



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
SETTORE TECNICO e GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)

tel. +39 050 819.302 fax +39 050 819.220 p.e.c. comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

All. A)

**RELAZIONE E CERTIFICAZIONE DI COERENZA DEL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ai sensi dell' art. 18 e 33 della L.R. 65/2014 e s.m.i.**

**VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER INTRODUZIONE DI NUOVA ZONA DI
RECUPERO NEL SISTEMA AMBIENTALE - (ZONA OMOGENEA E4) INTRODUZIONE DI SCHEDA
NORMA CON CONTESTUALE ADOZIONE E APPROVAZIONE DI PIANO DI RECUPERO AI SENSI
DELL'ART. 107 C. 3 DELLA LR 65/2014 E SMI – DEL DI CC N.3 DEL 11/01/2024
PRESA D'ATTO DEL CONTRIBUTO TECNICO REGIONALE (art. 53 LR 65/2014)**

Con deliberazione n. 3 del 11/01/2024 il Consiglio Comunale, ha approvato ai sensi dell'art. 107 c. 3 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e smi, la “Variante al Piano Operativo Comunale, per introduzione di nuova Zona di Recupero , comp 42 nel Sistema Ambientale – (zona omogenea E4) introduzione di Scheda Norma con contestuale adozione e approvazione di Piano di Recupero“.

La contestuale adozione della Variante al POC e del Piano di Recupero è avvenuta secondo la procedura di cui all'art. 32 della LR 65/2014 “Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al PS e al POC” in quanto gli immobili ricompresi all'interno della stessa sono stati considerati internamente al territorio urbanizzato (come individuato nel POC ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014 e smi).

Successivamente l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T n. 5 del 31/01/2024 e sul sito istituzionale del Comune; data dalla quale ha avuto inizio il deposito presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi della Variante e del Piano di Recupero.

In data 29/01/2024 con PEC prot. 4915 la Variante adottata e il Piano sono stati trasmessi alla Provincia e Regione.

In data 08/02/2024 con n. 7293 e pervenuto, nell'ambito del procedimento, comunicazione via PEC dalla Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Sostenibilità, Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, contenente un contributo tecnico in fase di attuazione (art. 53 della LR 65/2014 e smi). Con il contributo la Regione chiede di evidenziare se la previsione in oggetto, ricade all'interno del territorio urbanizzato o meno. La finalità è principalmente quella di inquadrare in modo coerente la variante nella fattispecie di variante semplificata di cui all'art 30 e 32 della LR 65/2014 e smi.

A seguito del sopra detto contributo è emerso che, per mero errore di individuazione, diversamente da quanto inquadrato con l'adozione, gli immobili in oggetto e ricompresi nella nuova Zona di Recupero, comp 42 del Sistema Ambientale ricadono esternamente al territorio urbanizzato del Piano Operativo vigente, e pertanto la variante non può essere considerata semplificata come da art. 30 c. 2 della LR 65/2014 e smi.

Gli interventi previsti dalla Variante e dal Piano di Recupero in oggetto, comunque non determinano trasformazioni che comportano aumento di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, in quanto già ricomprese dalle norme vigenti del POC per le zone agricole ed in esclusivo ambito pertinenziale (art. 29 delle NTA) e pertanto tali previsioni non sono sottoposte alla Conferenza di copianificazione di cui all'art. 24 della LR 65/2014 e smi.

Ai sensi della LR 65/2014 e s.m.i. il procedimento per l'adozione e approvazione della Variante in oggetto, deve avvenire secondo quanto disposto dall'art. 19 della LR 65/2014 e s.m.i. "adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica" e non ai sensi dell'art. 32 della medesima legge.

Al fine di poter adeguare la procedura a quanto sopra detto e sottoporre a deposito gli atti in coerenza con quanto disposto dall'art. 19 della LR 65/2014 il provvedimento adottato dovrà essere nuovamente depositato in atti per altri 30 giorni arrivando così complessivamente a 60.

Il nuovo deposito sarà avviato con una nuova pubblicazione sul BURT.

Per quanto sopra detto si propone la presa d'atto del contributo formulato dalla Regione Toscana e le determinazioni conseguenti sopra descritte.

La proposta di variante per i suoi contenuti non è sottoposta alle disposizioni di cui l'allegato A alla delibera di G.R.T. n. 1112 del 16/10/2017, linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art. 36 comma 5 L.R. 65/2014 e s.m.i..

La Responsabile del procedimento
EQ. Architetto Monica Luperi
firmato digitalmente